

Provincia: Brivio presenta una mozione per chiedere alla Regione di archiviare le richieste di ricerca petrolio Po Valley



Virginio Brivio

Presidente della Provincia di Lecco
Sig. Daniele Nava

Presidente del Consiglio provinciale
Sig. Carlo Malugani

Oggetto: richiesta di integrazione dell'O.d.G. del Consiglio Provinciale del 15-07-2009

Considerato che:

- il territorio della Brianza lecchese sta vivendo con estrema preoccupazione il proseguimento dell'iter della richiesta di escavazione di un pozzo per la ricerca di idrocarburi;
- oltre 13.000 cittadini hanno sottoscritto la petizione contro l'ipotesi di trivellazione;
- le amministrazioni locali si sono espresse in diverse occasioni contro l'ipotesi di ricerca ed estrazione di Idrocarburi in Brianza, ma né i Consigli comunali, né il Consiglio provinciale hanno ancora assunto una deliberazione di indirizzo;
- il costituito Comitato locale contro la realizzazione delle trivellazioni ha inviato, già la

scorsa settimana, all'attenzione dei sindaci dei comuni interessati e del Presidente della Provincia di Lecco una mozione da portare in tempi rapidi all'approvazione degli organi consiliari;

- il Senato della Repubblica ha approvato in via definitiva il disegno di legge che, in materia di energia, prevede una riduzione del ruolo degli enti locali ad un livello puramente consultivo, riconoscendo potere decisionale al competente ministero;

- durante la campagna elettorale tutti i candidati alla carica di Presidente della Provincia di Lecco hanno dichiarato di riconoscere la sovranità degli enti locali e di essere contrari alla richiesta di trivellazione;

- risulta evidentissima l'urgenza di giungere all'assunzione di determinazioni che portino il Ministero competente ad archiviare in via definitiva la richiesta in parola, come garantito dal Ministro Claudio Scajola.

Il sottoscritto Consigliere provinciale Virginio Brivio, a nome e per conto dei Gruppi consiliari Partito Democratico, Italia dei Valori, Sinistra e Libertà, Azione Positiva, chiede che venga inserito - avvalendosi delle modalità previste dall'articolo 51 c.2 c. 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale - il seguente punto aggiuntivo all'Ordine del Giorno della seduta del Consiglio Provinciale del 15 Luglio 2009:

Discussione e approvazione della mozione presentata dal Comitato contro le trivellazioni nel Parco di montevecchia e Valle del Curone.

Virginio Brivio

Richiamate le determinazioni dei Comuni della Brianza lecchese e della Provincia di Lecco, con le quali era stato espresso parere negativo in merito all'istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi, denominato "Ossola" presentato dalle Società Po Valley Operation PTY Limited ed Edison Gas SpA al Ministero dello Sviluppo Economico.

Vista la nota in data 6 maggio 2009 prot. 0054465 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato che le Società Po Valley PTY Limited ed Edison Gas SpA in data 7 aprile 2009 hanno chiesto la proroga della sospensione dell'istruttoria del permesso sopra richiamato, nonché la ripermetrazione dell'area e il conseguente cambio di denominazione da "Ossola" a "Bernaga".

Atteso che con la medesima nota è stato specificato che:

- il Ministero aveva già concesso la sospensione delle attività istruttorie relative al conferimento del permesso in oggetto sino al 10 aprile 2009, al fine di consentire alle società istanti una rivalutazione dei dati in possesso (procedura "Ossola") e la definizione di un eventuale progetto più dettagliato e quanto più possibile localizzato;
- Sulla base della rivalutazione effettuata le Società hanno individuato un'area di interesse potenziale ridotta rispetto a quella precedentemente richiesta e nell'ambito della quale ritengono fattibile la perforazione del sondaggio esplorativo;
- Le Società ritengono opportuna l'attivazione presso i competenti uffici regionali delle procedure di verifica di compatibilità ambientale per il sondaggio esplorativo, da eseguire successivamente nel caso di esito positivo della procedura istruttoria di conferimento del permesso di ricerca;
- Ai sensi del D.Lvo n. 4 del 2008 è facoltà del soggetto pubblico o privato l'elaborazione di un piano, programma o progetto da sottoporre all'esame dell'autorità preposta all'adozione del provvedimento di verifica di compatibilità ambientale;
- Ai sensi del comma 79 della legge 239 del 2004 la procedura di valutazione di impatto ambientale costituisce parte integrante e condizione necessaria del procedimento autorizzativo inerente alle attività di ricerca.

Considerato che sulla base di quanto sopra esposto il Ministero ha inspiegabilmente accolto - nonostante la netta contrarietà espressa nel 2008 degli enti locali della Brianza lecchese - l'istanza di sospensione del procedimento, per 16 mesi a decorrere dal 10 aprile 2009, e la contestuale richiesta di riduzione dell'area e di cambio di denominazione da "Ossola" a "Bernaga",

Vista la nota in data 16 -04-2009 prot. N.18626 - tuttora senza risposta da parte del Ministero - con la quale la Provincia di Lecco, esercitando le funzioni di coordinamento riconosciute dai Comuni del territorio, invitava il Ministero a procedere all'annullamento del relativo procedimento.

Vista la nota del 30 aprile 2009 Prot. 8764 con la quale Regione Lombardia aveva convocato per il giorno 7 maggio 2009 una riunione tecnico-istruttoria al fine di esaminare le problematiche potenzialmente legate alla realizzazione del progetto di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominato "Bernaga" consistente nella perforazione di un pozzo esplorativo.

Attese le notevoli criticità che la sua realizzazione, sia all'interno che all'esterno dei confini del Parco, comporterebbe per il Sito di Importanza Comunitaria denominato Valle di Santa Croce e Valle del Curone (rif. It 2030006) e verificata l'incompatibilità delle attività di ricerca e di estrazione con le attività agricole di alta qualità e le attività ricettive sostenibili presenti all'interno del Parco di Montevecchia e Valle del Curone. Considerato il fatto che le aree della Brianza esterne al Parco del Curone sono pesantemente urbanizzate ed antropizzate, nonché attraversate da reti e infrastrutture, e che le residue aree verdi rivestono un'importanza fondamentale per il mantenimento della rete ecologica provinciale.

Valutate le condizioni storiche del territorio della Brianza lecchese che ha sempre svolto un'azione determinante dal punto di vista dello sviluppo economico, ottenendo risorse infinitamente inferiori a quanto messo a disposizione del Paese, spesso a scapito della tutela dell'ambiente e della qualità della vita dei cittadini.

Verificata l'esistenza di un "sistema economico del Parco", costituitosi negli ultimi decenni, caratterizzato da attività agricole di qualità e da attività ricettive a basso impatto territoriale, che subirebbe un danno irreversibile sia di immagine che di sostanza dalla presenza di attività di perforazione di pozzi e di estrazione di idrocarburi, sia all'interno che all'esterno dei confini del Parco del Curone.

Ritenuta, infine, inaccettabile la pretesa di attivare attività impattanti come quelle in oggetto, caratterizzate da occupazione del suolo e rilascio di sostanze nocive per l'ambiente e la salute dei cittadini, in un'area che con sempre maggior difficoltà cerca di conservare le condizioni minime di equilibrio tra attività antropiche, ambiente naturale e qualità della vita dei cittadini.

Delibera:

- di confermare con il proprio voto il parere negativo già più volte espresso in precedenza dagli enti locali, sulla base delle motivazioni e delle criticità già evidenziate, che qui si intendono integralmente ribadite;
- di chiedere a Regione Lombardia e Ministero dello Sviluppo Economico l'archiviazione definitiva delle richieste di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi denominate "Ossola" e "Bernaga";

- di chiedere al Ministero dello Sviluppo Economico di prendere atto in maniera definitiva della assoluta contrarietà dei Comuni, della Provincia e del Parco, nonché della oggettiva insostenibilità di ogni ipotesi di ricerca di idrocarburi in Provincia di Lecco, considerando definitivamente chiusa ogni ipotesi al riguardo;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per la competitività Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie, Ufficio Nazionale minerario per gli idrocarburi e la geotermia, Via Molise 2 Roma;
- di trasmettere, altresì, il presente provvedimento alla Regione Lombardia, Direzione Generale territorio e urbanistica, U.O. programmazione integrata e valutazioni di impatto-struttura valutazione di impatto ambientale, Via Sasseti, 32/2 Milano;
- di trasmettere per conoscenza copia della presente deliberazione al Ministro dello Sviluppo Economico On. Claudio Scajola.
- di trasmettere copia della presente deliberazione al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano affinché, con il suo alto intervento, garantisca la tutela dei cittadini e del territorio.

Fotovoltaico

Helios Impianti Fotovoltaici Fotovoltaico Chiavi in Mano !

HeliosImpianti.it/Fotovoltaico

Annunci Google

ArticoliCorrelati:

©www.merateonline.it
**Il primo giornale digitale
della provincia di Lecco**

 [Chiudi questa finestra](#)

Scritto il 10 / 7 / 2009 alle
17.50